



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 69 del 25/11/2019

OGGETTO: Comunicazioni

L'anno duemiladiciannove il giorno Venticinque del mese di Novembre, con inizio **alle ore 19,30** nell'aula Consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

CARPINO	ANTONIO - SINDACO	X		CALIENDO	RAFFAELE		X
LOMBARDI	VITO	X		MOLARO	SEBASTIANO	X	
JOSSA	GIUSEPPE		X	GUERRIERO	SEBASTIANO		X
BOCCHINO	GAETANO	X		MAUTONE	FELICE		X
URAS	ANTONELLA	X		DI PALMA	ROSA		X
ESPOSITO	VINCENZO	X		MANNA	SABATO		X
SORRENTINO	SEBASTIANO	X		PAPA	GIOVANNI		X
LO SAPIO	SAVERIO	X		IOVINE	FILOMENA	X	
RICCIARDI	AGOSTINO		X	BENEDUCE	PASQUALE		X
FONTANAROSA	ESTER	X		TRAMONTANO	FRANCESCO	X	
GUERCIA	CARMINE		X	CERCIELLO	MICHELE	X	
MAUTONE	LUIGI	X		CAPASSO	FRANCESCO		X
CONTI	RENATA		X				

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Vito Lombardi, assistito dal Segretario Generale dott. Tommaso De Girolamo, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Vito Lombardi

dott. Tommaso De Girolamo

**Per copia conforme all'originale
Marigliano, 30/12/2019**

IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

Il sottoscritto Responsabile del Settore II, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 30/12/2019 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano 30/12/2019

F.to Il messo comunale

F.to IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, constatata la presenza del numero legale dichiara, prima di passare alle comunicazioni, che vi è una piccola novità nell'aula consiliare, ossia la Bandiera della Pace. Precisa che sarà sua premura proporre un deliberato con cui Marigliano sarà candidata a Città della Pace, perché la CEI e varie associazioni pacifiste, negli ultimi mesi, si stanno prodigando, ed hanno formato un ente a livello nazionale affinché ci siano dei segni in tutti i Comuni.

IL CONSIGLIERE CERCIELLO prende la parola per preannunciare due comunicazioni, una da classificare come commemorazione, ed un'altra invece è un ordine del giorno che presenterà come comunicazione.

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, spetta a me, quale decano di questo civico consesso, ricordare ex Amministratori che hanno lasciato la loro impronta personale nella notorietà politica e professionale svolta per la città di Marigliano. Stasera sto parlando del compianto amico, il compagno socialista Alberto Carpino, un uomo di sinistra, che ha saputo coniugare le esigenze dei datori di lavoro con la classe operaia. Il nostro Albertone, così individuato da molti di noi per la sua conquistata autorevolezza politica e professionale, ha sempre difeso e rappresentato le esigenze dei suoi cittadini mariglianesi, sia da Consigliere e sia da Assessore al Comune di Marigliano e poi alla Provincia di Napoli. Le sedute, in questo organismo consiliare, erano chilometriche nella durata per i duri confronti ideologici e di scelta poi nella gestione della cosa pubblica. Eppure, amici Consiglieri, vi posso affermare che il confronto, benché duro in questo consesso, per gli anni a cui mi riferisco, ha sempre lasciato alto il rispetto tra le parti e la stima tra i raggruppamenti, perché leali nel confronto e nella gestione amministrativa. Il compagno, il professore, il ragioniere, l'Assessore Alberto Carpino mi va di ricordarlo come la prima volta, io da Consigliere, mi sedetti a fianco a lui nel giugno 1976 in questi scranni e lui con disinvoltura e padronanza mi rassicurava che noi socialisti non eravamo da meno di nessuno e che eravamo uomini dalle mani pulite.

La storia mariglianese gli renderà l'onore che ha saputo conquistarsi con la sua grande umanità e la sua capacità di uomo razziocinante. Ai figli e a tutti coloro che gli hanno voluto bene un mio grande grazie. Riposa in pace, Albertone. Dopo prego il Presidente del Consiglio un minuto di silenzio per rendergli onore e di allegare all'atto deliberativo questa fotografia della città di Marigliano che riporta la sua notizia della scomparsa con

il volto della città e il volto che lui ha tanto amato e il volto del nostro amico Carpino. Grazie.

IL CONSIGLIERE LO SAPIO prende la parola anche lui per esprimere il dolore per la dipartita del compagno Alberto Carpino, per lui che ha mosso i primi passi nella politica seguendo il papà, che era un operaio socialista del porto di Napoli, nei primi momenti in cui frequentava la Sezione del Partito Socialista, è stato uno dei primi uomini socialisti che ho conosciuto. Nel corso degli anni, c'è stato questo legame affettivo andato avanti anche quando Alberto era in Russia. Per chi crede nel paradiso, ritiene che i veri socialisti stiano tutti in paradiso e perciò ritiene che anche il compagno Alberto Carpino stia insieme ai veri socialisti. E' sicuro che lui sta insieme a Pertini, a Lombardi, a Nenni, insieme ai grandi uomini del Partito Socialista, perché lui merita, perché ha dato onore anche al Partito Socialista, perché Alberto Carpino è morto ricco solo della propria dignità e della fierezza con cui è stato socialista fino all'ultimo minuto della propria vita.

IL CONSIGLIERE BOCCHINO esprime il cordoglio a tutti i familiari di Alberto, anche a nome di tutto il gruppo che rappresenta e del Partito Democratico che questa sera rappresenta. Più che l'uomo politico, che per ragioni anagrafiche non ha avuto modo di conoscere nella quotidianità, vorrebbe ricordare l'uomo Alberto che ha avuto la fortuna di conoscere. *Mi colpiva di Alberto oltre l'oratoria infinita anche quando si fermava nelle discussioni quotidiane, la straordinaria simpatia che suscitava in tutte le persone, difficilmente ho sentito parlare male qualcuno di Alberto Carpino, sia suoi coetanei sia persone che sono venute dopo, perché era una persona che pure mi dicevano tutti, chi l'aveva conosciuto, anche nel momento in cui era una persona, tra virgolette, di potere, mi dicevano che lui non era cambiato, era una persona che lo era prima e era dopo la stessa persona, sia quando stava negli onori sia quando è stato alla fine, tra virgolette, nella polvere. Colpiva il fatto che lui trattava tutti allo stesso modo, la persona che aveva un ruolo nella politica, nella società e anche l'ultima persona della strada. Tutte le persone che hanno avuto la fortuna di conoscere Alberto, tra cui io nella fase finale della sua vita e nella sua permanenza a Marigliano, hanno sempre ricordato questo, c'è stata piena corrispondenza tra quello che io ho visto di Alberto e la percezione che lui suscitava in tutte le sue persone. Ovviamente i trascorsi politici vanno ricordati da coloro che li hanno vissuti insieme a lui, io, con lui, amavo soffermarvi a parlare spesso di politica e anche della saggezza, l'esperienza, ho appreso anche consigli preziosi da*

Alberto, però quello che stasera voglio sottolineare è l'uomo, la persona, l'umanità della persona, la simpatia, la cordialità della persona. E penso che per questa ragione sia in suoi compagni di allora, sia in avversari di allora, come diceva Michele Cerciello, ha lasciato un vuoto enorme, per chi ha avuto la fortuna di condividere l'esperienza politica e per chi ha avuto la fortuna di condividere l'esperienza umana insieme a lui.

IL CONSIGLIERE BENEDUCE prende la parola per dire che ha vissuto profondamente il rapporto con Alberto, credo di essere, quello che cui, in questa sede, ha mantenuto i rapporti più stretti e che in qualche modo ha potuto vivere con lui, condividendo anche dei momenti difficili, difficili sul serio. Con Alberto, ho vissuto anche momenti politici difficoltosi, le difficoltà che abbiamo avuto all'interno del nostro partito, rispetto ad un mancato riconoscimento e rispetto agli atteggiamenti di chi aveva la forza numerica, ma non le capacità di Alberto Carpino. Abbiamo vissuto dei momenti complicati in cui Alberto ha dovuto subire anche l'onda di un ostracismo tattico, non personale, di natura politica rispetto alle sue stesse possibilità ed opportunità. Ricordo, con grande piacere, a una presentazione di un libro quanto era mite Alberto Carpino, un libro scritto da Antonio Caldoro, è una cosa che è accaduta qualche anno fa, non molti anni fa, e in questa presentazione intervenne Umberto Del Basso De Caro, altro nostro compagno, che vive nel PD la sua vita politica attualmente, il quale, con grande onestà, non ebbe difficoltà ad affermare che in una fase congressuale, dove la nostra area, come dire, era abbastanza minoritaria, ma che era abbastanza determinante dal punto di vista della proposta politica che portavamo avanti e che non ebbe difficoltà ad ammettere che in una fase di forte contrasto quello che era, nonostante avesse da perdere personalmente, quello che era disponibile a un dialogo era Alberto e non Pasquale Beneduce. Perché io ho sempre, in qualche modo, dovuto, come dire, combattere anche con il suo atteggiamento di disponibilità al confronto all'infinito, guardate, all'infinito, la mediazione, "e non fa niente", "e non ti preoccupare", "è questa la cosa, penso che potrebbe andare così". Questa è una cosa che mi ha colpito molto e, per la verità, è una cosa a cui..., cioè, a me non piaceva molto, nel senso che lo controbattevo, dicevo che dovevamo essere più tosti, più duri e che, per molto tempo, in una fase della politica del Partito Socialista, come dire, utilizzavano me per comunicare ad Alberto delle scelte non proprio gradevoli. Queste cose mi hanno segnato e non ho nessuna difficoltà ad ammetterlo. E' l'unico politico a cui io devo anche dal punto di vista personale, e devo

veramente ammetterlo ed è una cosa che porto nel mio cuore e per questo il ricordo di Alberto, per me, oltre ad essere vivo, è anche toccante per queste cose che vi ho detto.

ILSINDACO CARPINO ringrazia a nome della famiglia precisando che gli fa molto piacere sentire certe parole, grazie.

Successivamente Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio per ricordare Alberto Carpino

PRESIDENTE LOMBARDI – Dopo aver commemorato Alberto Carpino, penso che possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno. Ci sono altre comunicazioni ancora? Consigliere Cerciello, prego.

IL CONSIGLIERE CERCIELLO prende la parola, successivamente, per passare alle comunicazioni vere e proprie. *Comunicazione per l'episodio doloso, così come il popolino lo ha classificato, dell'incendio della macchina dell'Architetto Sabatino Esposito, Tino per gli amici, da qualche anno Responsabile dell'Ufficio Tecnico. Ebbene, signor Presidente, colleghi Consiglieri, adesso si è oltrepassato lo steccato, , non bisogna sempre fare come lo struzzo, che mette la testa sotto la sabbia per non vedere. Questo è il terzo episodio di mirata violenza che accade a Marigliano nell'arco di un anno. Difatti abbiamo, nell'ottobre 2018, il tiro a bersaglio con oltre dieci colpi, nella serranda della Officina del Gusto Birreria al Corso Umberto, nei pressi del Bar Primavera, ne ho parlato nella delibera 46 del 19 ottobre 2018, risultato? I due giovani gestori, appena dopo, hanno riaperto a Nola. Successivamente, nell'aprile 2019, il tiro a bersaglio con il fucile e tre colpi nella vetrina di Sportline, sempre al Corso Umberto, nei pressi della statua di Padre Pio, anche di questo episodio ne ho parlato nella delibera 26 del 15 aprile 2019. E se ciò non bastasse, stasera, vi parlo del terzo episodio in un anno, è di qualche decina di notti passate che si è verificato l'incendio di tre o quattro autovetture in parcheggio nello spazio condominiale dove abita il nostro dirigente Tino Esposito. Guagliò, scetammece! Qui hanno alzato il tiro. Noi abbiamo l'obbligo morale di prevenire, oggi è tempo di reagire, è tempo di distinguerci, abbiamo l'obbligo di alzare la nostra voce e comunicare all'esterno la trasparenza della gestione della macchina comunale. La piena vicinanza ai cittadini perbene e la nostra solidarietà a Tino Esposito, all'Architetto Sabatino Esposito, anche con manifestazioni*

monotematiche per dimostrare che i Consiglieri Comunali sono attenti alla vita quotidiana della città. Colleghi Consiglieri, noi qui rappresentiamo il popolo di Marigliano e quindi abbiamo l'obbligo di salvaguardare l'immagine di una città accogliente, di una città operosa, di una città abitata da persone perbene, di una città che vuole risorgere nei servizi e nel creare posti di lavoro, che abiura la violenza e le persone che alimentano e generano tali situazioni pericolose. Per cui vi invito ad approvare l'ordine del giorno che vi sottopongo, logicamente, che potrà essere integrato o modificato.

“Ordine del giorno, seduta del 25 novembre 2019. Il Consiglio Comunale, alla luce dell'ultimo episodio di cronaca circa l'incendio notturno dell'autovettura del dirigente dell'Ufficio Tecnico, Architetto Sabatino Esposito, e nel rimarcare i due episodi precedenti con spari notturni nelle serrande dei negozi commerciali e in considerazione della crescente attività edilizia del cosiddetto Piano Casa e degli appalti di opere con finanziamento di enti sovracomunali, chiedono a Sua Eccellenza il Prefetto di Napoli, al Questore di prestare massima attenzione al *management* della città di Marigliano, nel monitorare e reprimere anzitempo qualsiasi riferimento di illegalità e di indire, in tempi brevi, nel Palazzo Municipale, una riunione del Comitato per la Sicurezza e l'Incolunità Pubblica, per evidenziare la presenza dello Stato e assicurare l'opinione pubblica”.

Io, signori Consiglieri, credo di essere stato abbastanza blando, di aver trasmesso il mio dire e le preoccupazioni che attanagliano me e le persone che la pensano come me.

Come Impegno Civico ho sentito il dovere civico, scusate la cacofonia della parole, di documentarmi e di creare un fascicoletto delle questioni che ho parlato e di quotidiani che hanno riportato le notizie attuali e le notizie precedenti. Io, questo fascicoletto, con le delibere che ho richiamato e con quanto ho detto, lo do nelle mani del Presidente del Consiglio perché ne forma fascicolo a futura memoria per quanto è stato detto e è stato fatto e per quanto vi ho sottoposto, stasera, come ordine del giorno. Nel dare al Presidente del Consiglio questo scritto, questo parlare, mi rimetto al Presidente del Consiglio per far modo che non si blocca, non si smorza nel nascere questa iniziativa di un vecchio Consigliere Comunale, il quale sente, percepisce il pericolo di infiltrazioni, di degenerazioni nel tessuto comunale. Per questo motivo, vi invito a tutti quanti di farvi un esame di coscienza e di aiutarmi a, diciamo, ottimizzare l'ordine del giorno che io mi sono pregiato di sottoporvi.

IL SINDACO CARPINO prende la parola per esprimere a nome dell'Amministrazione massima e incondizionata solidarietà all'Architetto Sabato Esposito a seguito di questo evento. *Per la verità, si era concordato, sia con l'Architetto sia con le Forze dell'Ordine, di mantenere un profilo basso su questa vicenda e di non anticipare conclusioni che ancora non sono neanche in possesso degli inquirenti, perché voglio ricordare che sono in corso delle indagini, ho parlato, chiaramente, con le Forze dell'Ordine, che certamente non mi svelano per intero i contenuti, però mi hanno detto che stanno indagando, ancora non possono dare indicazioni al riguardo. Certamente è un fatto, se dovesse essere confermato, non si esclude quello che mi hanno detto e che si può dire, evidentemente, perché l'hanno detto a me, che non escludono alcuna ipotesi, però non c'è nulla di chiaro, nulla di accertato, di verificato. Poi, chiaramente, noi stiamo a quello che ci dicono le Forze dell'Ordine, per quello che possono dirci, ma in ogni caso si tratta di un episodio che ha scosso molto l'Architetto Esposito e la sua famiglia. Quindi gli ribadisco ciò che ho fatto in privato e lo ribadisco pubblicamente, massima solidarietà, massimo sostegno all'Architetto Esposito. Se dovesse trovare fondamento l'ipotesi di un evento doloso, sarebbe un fatto grave, che non fa altro che confermare che siamo sulla strada giusta e che evidentemente l'architetto, l'Amministrazione stanno dando fastidio a degli interessi, degli interessi importanti, per cui, poi, bisognerebbe vedere, però, ripeto, sono solo ipotesi, sulle quali non credo sia il caso, sia solo il caso, sia il caso di dilungarsi, onestamente. Altrettanto onestamente devo dire che non condivido, lo dico fin da ora, il documento proposto dal Consigliere Cerciello, che andrebbe eventualmente emendato, perché, proprio per quello che ho detto, perché sono in corso delle indagini, non abbiamo elementi. Io non ritengo che il fatto, il fatto che è accaduto all'Architetto Esposito, possa essere minimamente collegato, allo stato, con altri due episodi che si sono verificati ai danni di commercianti, questo ritengo che non sia possibile neanche ipotizzarlo in questa fase, mi pare che sia un poco azzardato. Così come proprio respingo con forza e anche con un po' di sdegno la ventilata ipotesi di possibilità, la paventata ipotesi di possibilità di eventuali infiltrazioni, non credo proprio che sia questo, onestamente, penso che siano ipotesi fantasiose e infondate, prive proprio di alcun appiglio con la realtà. Anzi, per quello che risulta al sottoscritto, poi si potrà vedere, per quello che risulta al sottoscritto penso che sia l'esatto contrario, c'è un'azione efficace, questa, però non voglio parlare, né mi sembra che voglia andare sul politico, no, c'è un'azione assolutamente di contrasto a ogni forma di illegalità e di*

criminalità organizzata, o meno. Per cui, ribadisco, massimo sostegno, chi tocca, chi pensa di toccare l'Architetto Esposito, lo faccia con me, si rivolga al Sindaco direttamente, perché la responsabilità massima è del Sindaco, l'architetto e gli altri funzionari lavorano, questo lo posso dire con grande chiarezza. Chi ha, ripeto, io non lo so, non lo so, perché non ci è dato sapere, anche gli inquirenti non ci hanno riferito nulla, ci sono delle indagini in corso, chiaramente, ma se qualcuno, se si dovesse..., se si fosse trattato eventualmente di un dispetto, di qualche atto intimidatorio, di qualche cosa, e beh, lo facciano col Sindaco, perché è il Sindaco che si è candidato, gli altri dipendenti lavorano, fanno quello che devono fare. Non è che mi stia immolando o voglia fare l'eroe, ma mi pare veramente una cosa brutta, una cosa brutta, è inammissibile che chi venga a lavorare la mattina si debba preoccupare per l'incolumità sua e della propria famiglia. Ripeto, sono solo delle ipotesi, ma è meglio mettere le mani avanti, fa bene il Consigliere Cerciello, da decano del Consiglio Comunale, a richiamare l'attenzione su questi temi, però non vorrei correre troppo, ripeto, aspettiamo gli esiti delle indagini. Nel frattempo, sia chiaro, l'Architetto Esposito, chi tocca l'Architetto Esposito, tocca tutti noi e siamo tutti quanti con l'Architetto Sabatino Esposito, questo sia chiaro, sia chiaro per tutti e penso di interpretare in questo senso anche il pensiero di tutti i Consiglieri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO si unisce a quanti sinora hanno parlato, chiarendo che ha già espresso personalmente, come uomo, la massima vicinanza all'Architetto Sabatino Esposito, gran lavoratore e persona perbene. *L'intero Consiglio, qualunque sia la motivazione e qualunque cosa ci venga detta poi ufficialmente da chi sta indagando su questa cosa, noi saremo al suo fianco in tutti i modi.*

IL CONSIGLIERE LO SAPIO, dichiara che visto che il Consigliere Cerciello ha evidenziato questo episodio increscioso che si è verificato in città, sento il dovere di esprimere la piena solidarietà e vicinanza al funzionario del Comune di Marigliano, a Tino Esposito, oggetto di questo atto, non anticipando né intralciando il lavoro degli inquirenti rispetto a questa cosa, però certamente neanche ritengo di farlo passare sotto silenzio, perché io credo che noi raccomandiamo soprattutto al Sindaco e al Presidente del Consiglio di prestare la massima attenzione su questa questione, proprio per capire l'esito dell'attività degli inquirenti su questa cosa per comprendere. Credo che il Consiglio Comunale abbia il dovere non solo di esprimere la solidarietà e la vicinanza

al tecnico Sabatino Esposito, che merita ampiamente per il lavoro che ha svolto e che svolge nel nostro Comune, ma credo che noi abbiamo anche il dovere di approfondire e di analizzare questo tipo di eventi, di questo tipo di atti. Mi auguro, diciamo, che non si tratti di un atto doloso, anche se sono scettico rispetto a questa cosa, devo essere onesto, sono scettico che si tratti di un atto di un semplice incidente, anzi, io propendo più che forse, molto probabilmente, si sia trattato di un atto doloso.

IL CONSIGLIERE TRAMONTANO prende la parola per esprimere a nome suo e del gruppo di cui fa parte solidarietà a Tino Esposito e la vicinanza che questo gruppo politico e la buona parte dei Consiglieri vuole portare a lui e alla sua famiglia. Successivamente, in base a quello che sarà verificato dalle Forze dell'Ordine, questo Consiglio Comunale è sovrano e potrà adoperare gli atti in base agli accertamenti che saranno fatti dalle Forze dell'Ordine.

IL CONSIGLIERE BOCCHINO dichiara che sull'episodio che, purtroppo, ha visto interessato l'Architetto Sabatino Esposito sia opportuno, anche per le parole espresse dal Sindaco che sembra, siano state suggerite anche dalle Autorità che si stanno occupando di questa questione, limitarci a dare, oltre alla vicinanza umana, quello ognuno l'ha fatto, personalmente e riservatamente, in quanto ritiene questa sera limitarsi a dare la solidarietà politica ed un incoraggiamento all'Architetto Esposito. Rivolgendosi al Consigliere Cerciello, del quale, riconosce la saggezza ritiriamo, fa appello a rimandare questo ordine del giorno, non per sottacere una questione di una gravità estrema, ma per evitare che una questione così seria, così delicata, che sia motivo di divisioni e deve essere estranea alla polemica politica.

IL CONSIGLIERE MOLARO a nome suo e del gruppo, a parte la vicinanza, al Responsabile Sabatino Esposito, politica e personale per il lavoro che sta eseguendo.. Condivide il pensiero forte di Gaetano Bocchino, in quanto crede che non ci possa essere una divisione, una contrapposizione di idee o di un senso civico rispetto a quello che le indagini dovranno portare ad evidenziare.

LA CONSIGLIERA IOVINE dichiara che questa cosa la tocca particolarmente. *Tino Esposito non può essere considerato un normale cittadino da questo Consiglio Comunale, perché Tino Esposito è un funzionario di questo Consiglio. Ora, può essere legato alla sua attività, può non essere legato alla sua attività, ma cosa significa? Gli inquirenti faranno le loro indagini, noi, oggi, invece, dobbiamo assolutamente*

stigmatizzare che se questo atto, in qualche modo, è legato alla sua attività lavorativa nel bene e nel male, secondo me, ha ragione Michele Cerciello, noi non stiamo facendo il processo a nessuno, stiamo dicendo che i funzionari in questo Comune devono lavorare in libertà, in serenità e quindi vanno notiziati gli organi sovracomunali, cioè la Prefettura e la Questur. Poi magari si scoprirà che è un balordo. Ma noi come Consiglieri Comunali non possiamo fare le chiacchiere, Stasera, invece, di mettere la Bandiera della Pace, dobbiamo ribadire che in questo Comune i funzionari devono lavorare lì veramente, non devono essere condizionati da nessuno. Perché non notiziarne gli organi sovracomunali, ? Mica stiamo dicendo che il fatto è accaduto, mica stiamo facendo un processo, mica in qualche modo stiamo interferendo con le indagini, ci ricordiamo, la stessa cosa il Sindaco ce l'ha detta quando è successo con Sportiline, quando è successo con i commercianti, è giusto, io condivido anche quello che dice il Sindaco, ma le indagini sono lunghe, passano gli anni, a volte, vediamo, oggi, che vengono arrestate persone che hanno commesso fatti, reati nel 2000. Noi dobbiamo dire in questo territorio che così come abbiamo votato un documento dove abbiamo detto che siamo la città dell'accoglienza, dobbiamo dire che siamo la città contraria a tutte le mafie e dove tutti i funzionari comunali devono poter lavorare in serenità, come è sempre stato. Per cui, sinceramente, io non vedo interferenza sulla serenità del funzionario, il quale, invece, con fatti, deve sapere che ci siamo, con fatti deve sapere che, all'occorrenza, se ci chiama, noi staremo tutti vicino a lui, con i fatti deve sapere che se vanno di nuovo ad incendiare la sua auto, dovranno incendiare quella di tutti noi, non solo la sua, come diceva Don Ciotti: "Ammazzateci tutti". Il problema è quando qualcuno viene lasciato da solo ad affrontare certe situazioni. Allora, non possiamo non tener presente che questo è un Comune particolare, diciamo, non solo questo Comune, tutti i Comuni dell'Area Nolana vivono un momento particolare.

IL CONSIGLIERE CAPASSO appoggio pienamente quanto detto dalla collega Iovine e la proposta presentata dal Consigliere Cerciello, perché, oggi, esser qui e mostrare la solidarietà a parole a un dipendente comunale è facile, è la cosa più scontata e semplice, ma la vicinanza non si mostra con le parole, si mostra con i fatti. È vero, non sappiamo la motivazione dell'accaduto, potrebbe essere dovuto alla sua attività lavorativa, all'attività che fa col Comune di Marigliano, ma a prescindere, noi andiamo a lanciare un segnale, che nessun dipendente comunale, qualora dovesse essere, tra virgolette,

forzato, pressato per qualsiasi tipo di decisione, non è solo, è successo un anno fa, quando nel periodo estivo due Vigili comunali sono stati picchiati per un grattino non pagato, si ripete adesso con un alto funzionario del Comune. Noi abbiamo l'obbligo di mostrare la nostra vicinanza non solo con le parole, perché quando la parola di conforto finisce, la persona si ritrova di nuovo sola con se stessa e analizzata da cima a fondo, dove non solo ha subito un danno, ma le persone si sentiranno in diritto di sindacare, "Chissà che ha fatto! Chissà a chi si è messo contro!" e quindi, oltre al danno anche la beffa posta dal giudizio. Dobbiamo procedere assolutamente con un'iniziativa concordata, in qualità di Consiglio, affinché ogni dipendente comunale sappia che per qualsiasi pressione possa avere, per qualsiasi minaccia possa avere, ha un Consiglio alle spalle, ha 24 Consiglieri che gli sono accanto, perché altrimenti di questo passo non si va da nessuna parte, continueranno a sparire fascicoli, come sono successi negli anni passati, dal Comune, continueremo a vedere azioni di dipendenti che quando si tratta di prendere decisioni, per magia, prendono malattie, perché si sono sentiti soli, abbandonati da una macchina comunale, ovviamente questo non vale solo per questo Consiglio, vale per la storia di questo paese degli ultimi anni.

IL CONSIGLIERE ESPOSITO – *Innanzitutto, voglio esordire dicendo: "Solidarietà personale, in quanto rappresentante della città, all'amico e funzionario di questo Comune, l'Architetto Sabato Esposito. Stasera, però, voglio dire che dai vari interventi, nel mentre si vuole esprimere la solidarietà, io credo che questo Consiglio Comunale, stasera, debba esclusivamente esprimere la propria solidarietà al funzionario, nonché concittadino Sabato Esposito. E si deve esprimere perché il Consiglio Comunale nelle sue funzioni, oggi, con un atto ufficiale, che sarà sicuramente una delibera di Consiglio Comunale, fa sapere al funzionario e alla città che è vicino ai suoi dipendenti, è vicino in ogni manifestazione di bullismo, come diceva qualcuno, o di violenza che un nostro concittadino e in questo caso in particolare un nostro funzionario subisce. Certo è, però, che non ci possiamo sostituire agli organi preposti, diciamo, al controllo o all'indagine dei fatti per capirne la genesi. Noi vogliamo esclusivamente far presente che il Consiglio Comunale, i rappresentanti della città sono vicini al proprio funzionario, quando poi saranno chiari i fatti che avranno determinato questo episodio che sicuramente, diciamo, può essere dovuto a una violenza piuttosto che a un fatto sporadico di bullismo e di..., come dire, diceva qualcuno, il drogato o qualcuno che voleva divertirsi quella notte,*

allora, in quel caso, noi possiamo adottare anche iniziative più forti. Ma oggi fare diversamente, mettere in campo una denuncia rispetto ad organi, cioè, diceva il Consigliere Cerciello, Questura, Procura, io credo che queste cose, no, forse, la Consigliera Iovine non ha seguito bene il documento, ma Prefettura, Questura credo che siano già ampiamente allertate per il fatto in sé. Noi, oggi, dobbiamo semplicemente far sentire la nostra vicinanza ai nostri concittadini, al nostro concittadino Sabato Esposito, non possiamo sostituire gli inquirenti, quindi non tocca a noi dire che cosa bisogna fare o quali sono i mezzi da mettere in campo. Io sono per la decisione che, cioè, suggeriva il mio Capogruppo, l'atto deve essere ufficiale per esprimere la solidarietà, ma i fatti, quelli che poi bisognerà mettere in campo, sono conseguenza di quelli che saranno, diciamo, i risultati delle indagini.

IL CONSIGLIERE BENEDUCE prende la parola chiarendo preliminarmente che è o difficile intervenire su questioni di questa materia, dove la misura delle parole è determinante rispetto alla complessità e alla gravità delle cose. *Consiglia ai colleghi di utilizzare, quanto più è possibile, grande equilibrio delle cose che si dicono e che si tratta di una questione fortemente delicata. Io non vivo nel Paese delle Meraviglie, io so con contezza, sicuramente non è questo il caso, che quando c'è un'attività concessoria si è esposti ad eventuali pressioni di varia natura, ma se il Consiglio Comunale di Marigliano esprime una preoccupazione rispetto ad una aggressione che potrebbe essere di altra natura, credo che faccia bene e soprattutto faccia meglio ad esprimere solo solidarietà, questo è quello che penso io e lo penso rispetto a una condizione di tipo emotiva personale. In queste questioni l'unico errore che uno possa commettere, è quello di lasciare soli, questo è il problema di fondo, si colpisce quando si è soli. E allora, perché il Consiglio Comunale? E io sono d'accordo anche di soffermarci nei tempi dovuti, così come dice il Regolamento, non c'è bisogno di farlo, come dire, non è un fatto contingente che ci possa condizionare rispetto ad una riflessione che noi dovremmo fare. Ma se parliamo di queste cose, ne dobbiamo parlare in modo compiuto e se ne dobbiamo parlare in modo compiuto, non c'è niente di male a interessare anche organismi sovracomunali e lo dobbiamo fare nei tempi che il Regolamento del Consiglio Comunale ci impone, faremo un ordine del giorno, Michele, io ti consiglio condiviso, dopo una franca discussione, ma perché è delicata la materia, perché la materia è*

fortemente delicata, è una questione molto più grande di noi. Per cui per quanto mi riguarda ritengo che sia giusto eventualmente fermarci.

IL CONSIGLIERE CERCIELLO chiarisce che il suo intervento non è una interferenza con le Forze dell'Ordine, noi siamo una civica Amministrazione, la civica Amministrazione ha il suo percorso, anche se è un percorso di prevenzione, senza incolpare nessuno. Mi debbo ricredere, io, però, ho raggiunto il mio scopo, quello di far parlare, stasera, in Consiglio Comunale, di un fatto che è capitato a Marigliano. Anzi, è il terzo episodio di mirata violenza, come dice il popolino, che si è verificato a Marigliano, ognuno è intervenuto e interviene per la fetta che deve rappresentare, non voglio andare oltre. Io mi rimetto al Presidente del Consiglio perché non mi sono preso l'ardire di dire: "Il Consigliere Cerciello propone questo ordine del giorno". che può essere logicamente emendato o totalmente modificato", ma rimandare questa discussione, rimandare questa cosa non lo posso consentire, fin quando il Regolamento mi consente, come Consigliere Comunale, di poter portare all'attenzione, di poter applicare, far applicare una politica di prevenzione, quantomeno di prevenzione, ho il dovere di insistere su questa situazione e qualunque occasione mi va bene, è uno spunto per partire con un'iniziativa di prevenzione che la macchina comunale lavori in trasparenza, in piena legalità, che gli altri venissero a dire il contrario, le Forze dell'Ordine, tanto di rispetto, facciano le loro cose. Io ho detto di rivolgerci al Prefetto, la massima autorità, anche civica, non soltanto militare, per dire: "Noi siamo attivi, siamo vigili", perché una cosa è il semplice impiegato del Comune, una cosa è il dirigente del Comune. Rileggetevi, con calma, quanto ho presentato, quanto ho esposto stasera, tanto resterà agli atti sicuramente integrale quanto ho scritto in una delibera con un proprio oggetto a futura memoria. Grazie, signor Presidente, mi rimetto al Presidente, alle decisioni del Presidente del Consiglio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO precisa che, quindi la proposta c'è, e come da Regolamento va in coda a tutti i punti della seduta odierna, a meno che non viene chiesto poi dopo l'inversione all'ordine del giorno. Però, per il momento, così come è volontà del Consigliere Cerciello, sarà iscritta in coda a tutti gli argomenti.

IL CONSIGLIERE LO SAPIO prende la parola per fare una raccomandazione al Sindaco e all'Amministrazione relativamente alla questione di Ri.Genera. Tutti quanti sanno che questa Conferenza dei Servizi si è conclusa, era arrivato l'avviso di diniego a questa azienda, poi l'azienda ha rinunciato al trattamento di tutti i rifiuti pericolosi e la stessa ha comunicato con una PEC al Comune di Marigliano che è stata autorizzata, e le è stata rilasciata un'autorizzazione. *Fino all'ultimo, anche nella Conferenza dei Servizi, abbiamo sempre espresso parere negativo. Per cui credo e spero, così come già ci siamo sentiti con il Sindaco, che l'Amministrazione quanto prima, in coerenza con quanto è stato prodotto fino a questo momento, impugni questa autorizzazione che è stata rilasciata dalla Regione e raccomanda al Sindaco ed all'Amministrazione di fare presto. Poi, oltre a questo, visto che prima parlavamo di libertà, e parlavamo della questione dei funzionari che giustamente devono operare in piena serenità e in piena libertà, però io credo che anche i Consiglieri Comunali e soprattutto chi ha una delega politica, debba avere la libertà e non ci debba essere censura alcuna nei confronti dei Consiglieri Comunali. Nella mia vita non ho mai fatto, mai, una lettera anonima né tantomeno ho fatto un esposto anonimo o cosa, io ogni qualvolta ho assunto una posizione, l'ho sempre assunta in modo chiaro e leale, ed ho espresso sempre liberamente la mia posizione. Figuriamoci se poi dobbiamo vedere che una posizione politica lealmente assunta nel Consiglio Comunale, debba essere censurata da una pagina Facebook è ufficiale del Comune di Marigliano. Allora, io sento il dovere di porre all'attenzione di tutto il Consiglio Comunale, avendo nell'ultimo Consiglio Comunale, ho inteso liberamente di porre una mozione, perché ho espresso la mia posizione politica, rispetto a un atto che si andava a produrre e che riguardava la questione del bando dei loculi cimiteriali, ma questo fa parte della dialettica politica. Esprimo questa posizione nel Consiglio Comunale, mi ritrovo e mi viene segnalato che sulla pagina Facebook ufficiale della Città di Marigliano, del Comune di Marigliano, di cui è responsabile il Segretario Comunale, allora, si censura quella che è l'attività politica, che è una posizione politica che ha espresso un Consigliere Comunale in quest'aula. Si dice alla fine di questo articolo c'è una considerazione, un commento : "Vale la pena sottolineare che tutti coloro i quali gridano allo scandalo non intervennero sulla questione all'epoca", chi è che mi viene a dire se io dovevo intervenire, non dovevo intervenire? Chi sono? Chi è che si permette di fare queste cose? che cosa sono questi commenti sul sito ufficiale del Comune di Marigliano, che dovrebbe solo informare i cittadini di quali sono le cose che*

avvengono, di quali sono le cose su cui dovrebbero prestare attenzione. Questa è una grave censura che si fa all'attività libera dei Consiglieri Comunali.

Precisato da parte del PRESIDENTE DEL CONSIGLIO che su quanto da ultimo sarà aggiunto un altro ordine del giorno, per questa mozione chiamandola “Problematica comunicazione”, ed anche questa andrà in coda ai punti, e se non ce la facciamo, verrà rimandata al prossimo Consiglio Comunale.